

Messina Si è svolta la prima Conferenza programmatica delle sette Città metropolitane del Sud

Le sfide del C7 al governo

Firmati due accordi per l'area dello Stretto. L'intervento della Madia

MESSINA

Dialogare sulla grande opportunità rappresentata dalle Città metropolitane e dai Patti per il Sud per risollevare le sorti del Meridione. Ma soprattutto far sentire forte e chiaro al Governo quanto siano necessarie politiche serie per eliminare il gap tra Nord e Mezzogiorno. Partendo dalle infrastrutture: ferrovie, porti e autostrade. Lo hanno ribadito a gran voce Antonio Decaro, Renato Accorinti, Enzo Bianco e Giuseppe Falcomatà, i quattro sindaci intervenuti ieri al C7 (quelli di Cagliari, Napoli e Palermo assenti giustificati), la prima Conferenza programmatica delle Città metropolitane del Sud, alla quale hanno preso parte anche alti dirigenti dei vari ministeri, il vicepresidente dello Svimez e il presidente di Confindustria digitale Elio Catania. Un parterre qualificato, impreziosito dalla presenza della ministra per la Semplificazione Marianna Madia, che si è confrontata con i sindaci sul tema della riforma della pubblica amministrazione. Durante i lavori sono stati firmati due accordi tra le città di Messina e Reggio sui fronti della mobilità nello Stretto e della Protezione civile. ► **Pagg. 18 e 19**



La ministra e il sindaco. Marianna Madia accolta da Renato Accorinti a Palazzo Zanca: l'esponente del governo Gentiloni si è confrontata con i sindaci sull'attuazione della riforma della Pubblica amministrazione

La Conferenza programmatica svoltasi alla presenza della responsabile del dicastero della Pubblica amministrazione Marianna Madia

Da Messina nasce la rete delle Città del Sud

La chiassosa contestazione di alcuni consiglieri e la solidarietà di Bianco ad Accorinti

Lucio D'Amico

Una serie di sfide lanciate dai sindaci e raccolte dalla ministra Marianna Madia. L'avvio di un percorso che ora ha un ben preciso luogo istituzionale: la Conferenza programmatica delle Città metropolitane del Sud. Non è stata una semplice passerella o un convegno privo di contenuti, quella andata in scena ieri a Palazzo Zanca, ma anzi uno dei rari momenti di concretezza a cui abbiamo assistito in questo quadriennio. La nascita di un organismo che rappresenti – qualunque sia il colore politico delle amministrazioni in carica – le istanze delle realtà meridionali, e in particolare delle sette "sorelle", le Città metropolitane di Messina, Palermo, Catania, Reggio Calabria, Bari,

Napoli e Cagliari, è un passo avanti importante. E l'interlocuzione con il Governo, iniziata ieri, è utile e necessaria, anche se poi nella giornata di ieri era un "convitato di pietra": la Regione siciliana, del tutto assente nonostante il presidente Rosario Crocetta avesse garantito la propria presenza.

Assenti, ma giustificati, anche i sindaci di Napoli De Magistris, di Cagliari Zedda e di Palermo Orlando, che però sono tra i promotori della Conferenza e hanno fatto sapere di condividere la piattaforma programmatica indicata dai colleghi, Renato Accorinti, Antonio Decaro, Enzo Bianco, Giuseppe Falcomatà, ai quali si è aggiunto anche il sindaco di Cosenza Mario Occhiuto. Accorinti ieri ha in-

cassato un indubbio successo politico ma ha dovuto subire anche la chiassosa contestazione di alcuni consiglieri comunali che hanno ritenuto di dover rendere pan per focaccia al sindaco, dopo il suo "no war" gridato all'indirizzo del presidente degli Usa Donald Trump al teatro antico di Taormina. È stato questo il momento più "esilarante"

della giornata: le urla del capogruppo di Forza Italia Pippo Trischitta, seguito a ruota dai consiglieri Carreri, Elvira Amata e Donatella Sindoni, la "provocazione" (tutta rivolta ad Accorinti) dei complimenti al sindaco di Catania Bianco per l'accoglienza data ai protagonisti del G7 e per il ruolo svolto dalla sua città, e la stretta di mano che Bianco



ha voluto dare in segno di solidarietà ad Accorinti. Solidarietà espressa, in verità, da tutti gli altri sindaci e dalla stessa ministra Madia.

Il presidente dell'Anci Antonio Decaro, sindaco di Bari, ha dato atto ad Accorinti di avere avuto l'idea di riunire il "C7", un'idea sostenuta poi con forza dall'Associazione dei Comuni italiani. L'intensa giornata di Palazzo Zanca, come raccontiamo nelle due pagine dedicate all'evento, si è conclusa con qualche impegno concreto (la firma degli accordi per l'area dello Stretto in tema di mobilità e protezione civile) e con una certezza: il rilancio del Sud è indispensabile alla crescita del "sistema Italia". Parole destinate a restare vuote, come sempre, se non si pone mano davvero, da un lato, a una riforma della pubblica amministrazione (e di questo ha parlato la ministra Madia) e dall'altro a un grande Piano Marshall che colmi il gap infrastrutturale delle regioni meridionali con il resto del Paese. ◀



I momenti clou. La stretta di mano tra Accorinti e Bianco, la protesta di Trischitta e in alto la Madia con il sindaco e con il segretario generale di Palazzo Chigi Paolo Aquilanti